

Torino, 30 marzo 2022

BILANCIO CONSUNTIVO al 31.12.2021

– Relazione sulla gestione –

Gentili Soci,

nel corso del 2021, nonostante il protrarsi della pandemia da Covid-19 e il conseguente susseguirsi di continui mutamenti, il Museo Nazionale del Cinema ha confermato i progetti programmati nel 2020 e parallelamente ha portato avanti una nuova programmazione delle attività, che sarà sviluppata e consolidata nel prossimo triennio.

Il protrarsi della pandemia ha condizionato ancora per l'esercizio 2021 la realizzazione di alcune mostre posticipandone l'inizio nel secondo semestre o facendole rinviare all'anno successivo.

L'anno 2021 è stato caratterizzato ancora da un differenziale positivo tra ricavi gestionali e costi, generato sia da maggiori entrate (grazie alla ripresa a fine anno del flusso di pubblico alla Mole Antonelliana, ai contributi del Ministero per il Fondo Emergenza Covid e alla sponsorizzazione da parte di organizzazioni culturali e soggetti privati) che dal continuo contenimento dei costi, con particolare attenzione alle spese generali ordinarie e ai costi finanziari, proseguendo così il piano intrapreso negli anni precedenti di razionalizzazione dei costi.

Dalla concorrenza di questi fattori, il Museo ha generato un avanzo di gestione che è stato accantonato a fondo di scopo all'interno del patrimonio netto, volto a garantire la copertura di spese necessarie allo svolgimento delle finalità e dei progetti legati al piano di lungo periodo del Museo, tra i quali il principale è lo studio del progetto del Nuovo Museo.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario, anche il 2021 è stato un anno altrettanto positivo in cui i flussi finanziari relativi agli incassi di crediti per contributi sono proseguiti regolarmente, permettendo così di non dover ricorrere all'indebitamento verso le banche e di mantenere la posizione finanziaria netta in positivo, senza l'aggravio di oneri finanziari.

Con riguardo alle risorse umane, nel 2021 hanno cessato dal rapporto di lavoro due dipendenti ed è stato assunto un nuovo addetto amministrazione e contabilità.

Le attività di valorizzazione delle collezioni del Museo si sono ancora concentrate su un tassello fondamentale nella gestione archivistica: la catalogazione informatica. L'adozione di un unico software catalografico per tutti gli ambiti ha costituito l'attività prevalente dell'Area Patrimonio, facilitando la prosecuzione delle attività in regime di lavoro a distanza.

I Festival hanno visto il ritorno alla presentazione dei programmi nelle sale cinematografiche torinesi, dopo l'anno 2020 in cui le manifestazioni si erano svolte prevalentemente online a causa del periodo di lockdown dovuto alla pandemia.

Mentre il 36° Lovers Film Festival ha ancora presentato un'edizione ridotta e contingentata (essendosi svolto a

fine giugno), il 24° Festival Cinemambiente e il 39° Torino Film Festival (svoltisi rispettivamente a ottobre e novembre), hanno potuto riprendere la normale programmazione in presenza.

Nel 2021 il Torino Film Lab a causa del perdurare della pandemia Covid-19 ha rimodellato le sue attività per soddisfare le esigenze dei partecipanti e gli elevati standard formativi, adottando in modo flessibile e smart le opportunità offerte dell'ambiente digitale.

Risultati economici

Il bilancio chiude al 31.12.2021 con un risultato netto pari ad € 0 (il medesimo del 2020); di seguito sono elencate le variazioni più significative rispetto alle stime della previsione di chiusura 2021. Dal lato delle entrate si sono registrati maggiori ricavi principalmente imputabili ai contributi MIBACT (+€ 1.052.000), ai ricavi per ingressi della Mole (+€ 563.000) e del Cinema Massimo (+€ 50.000) e agli altri proventi del TFLAB (+€ 418.000), del TFF (+€ 95.000) e della Mole (+€ 144.000). Tali maggior ricavi sono stati in parte ridotti da minori contributi soci Regione Piemonte (-€ 750.000), da minori contributi della Commissione Europea (-€ 186.000) e da minori contributi diversi (-€ 200.000).

Per quanto riguarda i costi, a livello complessivo si è registrata una riduzione rispetto alle previsioni di chiusura 2021 (-€ 340.000). In particolare, si sono sostenuti minori costi per collaborazioni e consulenze (-€ 130.000), per spese generali (-€ 65.000), per iniziative diverse (-€ 390.000), a fronte, come visto poc'anzi, di una riduzione dei contributi diversi ricevuti per tali iniziative diverse rispetto a quelli stimati, e per imposte e tasse (-€ 110.000), nello specifico per IRAP e IVA indetraibile da pro-rata.

Tali riduzioni sono state parzialmente compensate da un incremento dei costi per promozione attività (+€ 110.000), per prestazioni di servizi (+€ 56.000) e di quelli legati ai Festival (+€ 110.000). Inoltre, si è registrato un incremento, rispetto alle stime, dei costi per minusvalenze e sopravvenienze passive (+€ 68.000).

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 si evidenzia un incremento dei ricavi per ingressi di circa € 750.000, in controtendenza rispetto alla flessione registratasi nel 2020 a causa delle misure restrittive imposte dal Governo per via della pandemia ma, comunque, con valori ancora distanti rispetto a quelli pre-pandemia (-€ 2.300.000 circa rispetto al 2019). A conferma di quanto appena sostenuto, anche la voce altri proventi registra un notevole incremento rispetto all'anno precedente, pari a circa € 740.000. In particolare, relativamente a quest'ultima voce, si evidenzia un incremento dei proventi legati ad iniziative diverse, da imputarsi prevalentemente ad un aumento di partners e partecipanti del TFLAB (+€ 330.000), a cui si aggiunge un incremento degli introiti da affitto e royalties del bookshop (+€ 26.000), degli affitti relativi agli spazi della Mole (+€ 44.000), dell'utilizzo sale del Cinema Massimo (+€ 57.000) e delle sponsorizzazioni (+€ 46.000). Coerentemente con la situazione di miglioramento generale, si registra, inoltre, un incremento dei rimborsi di quote di costi da parte di GTT (+€ 192.000).

I contributi di competenza dell'esercizio si sono ridotti di circa € 1.120.000, soprattutto in relazione ai contributi soci erogati dalla Regione Piemonte (-€ 928.000) e da GTT (-€ 192.000), a cui si aggiunge una riduzione del contributo della Commissione Europea (-€ 98.000). Per quanto riguarda, invece, i contributi da parte del MIBACT, a livello complessivo, si registra un incremento di circa € 54.000 rispetto al 2020.

L'effetto positivo determinato dagli incrementi dei ricavi per ingressi e degli altri proventi viene, dunque, eroso quasi completamente dalla riduzione dei contributi di competenza, facendo sì che a livello complessivo i ricavi di competenza 2021 risultino aumentati rispetto a quelli del 2020 di circa € 480.000.

L'incremento delle entrate è stato seguito da un incremento degli oneri gestionali, in coerenza con l'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia rispetto al 2020. In particolare, si è registrato un incre-

mento dei costi per servizi (+€ 510.000), per promozione attività (+€ 80.000), per spese generali (+€ 110.000), per spese relative ai festival (+€ 440.000) e per attività del TFLAB (+€ 416.000). Anche le spese per il personale hanno registrato un incremento (+€ 141.000). Sono invece diminuiti i costi per le attività istituzionali (-€ 144.000) e i costi per collaborazioni e consulenze (-€ 92.000). La gestione finanziaria mostra un risparmio in termini di interessi bancari di circa € 15.000 generato dal minor ricorso all'indebitamento di breve periodo.

Come conseguenza dell'avanzo di gestione generato nel 2021, e in linea con l'obiettivo del Museo di lavorare secondo linee strategiche di lungo termine, si è deciso di accantonare € 790.537 a fondi, entrando più nel dettaglio:

- € 760.000 a fondo manutenzione impianti sotto il Cinema Massimo;
- € 30.537 a fondo di scopo per spese destinate all'attività istituzionale sotto la Mole.

Di seguito si illustrano in maggiore dettaglio, per ciascuna filiale, le variazioni più significative rispetto all'anno precedente.

Mole

I ricavi da ingressi della Mole sono aumentati di € 734.258 rispetto all'anno precedente, in linea con l'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia registrato a partire dal mese di maggio. Tuttavia, il contingentamento che caratterizza ancora oggi le aperture impedisce il raggiungimento dei livelli di ricavo che si registravano pre-pandemia (-€ 1.807.651 rispetto ai ricavi da ingressi del 2019). In linea con quanto sopra, se non si considerano ammortamenti e accantonamenti, i costi sostenuti dalla Mole nel 2021 (€ 3.247.178) sono superiori rispetto a quelli relativi al 2020 (€ 2.657.535). Diminuiscono gli accantonamenti a fondo per € 1.274.463 mentre gli ammortamenti ammontano ad € 117.569 (erano € 105.382 nel 2020). Nel complesso si assiste ad un miglioramento del risultato complessivo di circa € 1.825.000 rispetto all'anno precedente.

Cinema Massimo

I ricavi da ingressi del Cinema Massimo, pari ad € 158.832, sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2020 (€ 161.337), mentre gli altri proventi risentono maggiormente della situazione di miglioramento generale che ha caratterizzato il 2021 e risultano aumentati di € 67.459 rispetto al 2020. In particolare, tale aumento è da imputarsi principalmente ai ricavi da utilizzo sale, pari ad € 89.713 (erano € 32.305 nel 2020). Nel 2021 si assiste, inoltre, ad una riduzione dei contributi a vario titolo percepiti per € 120.351.

I costi sono aumentati di € 129.020 rispetto al 2020. Tale incremento è comunque da imputarsi quasi completamente alle spese per il personale dipendente (+€ 111.855 rispetto al 2020), giustificato da un ridotto impiego della FIS nel 2021 rispetto al 2020. Le altre voci di costo, invece, mostrano valori più o meno in linea con quelli dello scorso anno. Aumentano gli accantonamenti a fondo per € 731.181 mentre gli ammortamenti ammontano ad € 41.582 (erano € 34.331 nel 2020). Come conseguenza di quanto detto, ossia ricavi sostanzialmente in linea con il 2020 ma minori contributi, maggiori costi e maggiori accantonamenti, si assiste ad un peggioramento del risultato d'esercizio di € 962.164.

Ente

I ricavi dell'Ente (costituiti prevalentemente da contributi) relativi al 2021 sono diminuiti di € 861.708. Tale riduzione è da imputarsi principalmente ad una riduzione dei contributi soci erogati dalla Regione Piemonte

(-€ 845.000 rispetto al 2020) e da GTT (-€ 192.500 rispetto al 2020), parzialmente compensata da un incremento dei contributi erogati dal MIBACT (+€ 185.071 rispetto al 2020).

Anche i costi (esclusi ammortamenti e accantonamenti) hanno subito un decremento di € 243.245. In particolare, la diminuzione dei costi per il personale dipendente (-€ 125.319) e per iniziative diverse legate alle attività istituzionali (-€ 199.519) è parzialmente compensata da un incremento dei costi per prestazioni di servizi (+€ 86.333). Le altre voci di spesa sono, invece, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Diminuiscono gli accantonamenti a fondo per € 519.227 mentre gli ammortamenti ammontano ad € 114.034 (erano € 80.787 nel 2020). Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato complessivo di circa € 132.000 rispetto all'anno precedente.

Torino Film Festival

I ricavi del TFF, coerentemente con le considerazioni fatte relativamente alle filiali Mole e Cinema Massimo, mostrano un leggero incremento rispetto al 2020 (+€ 56.403), da imputarsi prevalentemente ai proventi da sponsorizzazioni e agli ingressi legati alle varie iniziative.

I costi sono invece aumentati di € 445.213, come conseguenza di una ripresa dello svolgimento delle attività "dal vivo", a differenza dello scorso anno nel quale, per fronteggiare le restrizioni imposte dal Covid19, si è fatto ricorso prevalentemente alle piattaforme streaming. I costi sostenuti per l'affitto delle sale nel 2021, infatti, sono pari a

€ 176.126 (€ 0 nel 2020), mentre, i costi legati all'ospitalità e agli altri servizi legati allo svolgimento degli spettacoli (servizio maschere e sottotitoli elettronici) sono aumentati di € 221.716 rispetto al 2020. Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato complessivo di circa € 390.000 rispetto all'anno precedente.

Lovers Film Festival

I ricavi del Lovers relativi al 2021, pari ad € 100.351, sono sostanzialmente in linea con quelli del 2020, registrando un incremento di € 3.425 rispetto a tale anno da imputarsi quasi esclusivamente alle sponsorizzazioni.

Dal lato dei costi, invece, si registra un aumento di € 25.027 rispetto al 2020 che, non essendo compensato da un correlato sostanziale aumento dei ricavi, ha comportato un peggioramento del risultato complessivo di € 21.602.

Cinemambiente

I ricavi di Cinemambiente nel complesso sono aumentati di € 6.107 rispetto al 2020. Nello specifico, a fronte di una contrazione dei proventi legati alle iniziative diverse (-€ 10.794), si assiste ad un incremento delle sponsorizzazioni (+€ 21.900).

Dal lato dei costi, invece, si registra un incremento di € 71.745 rispetto al 2020, da imputarsi prevalentemente alle spese per il personale dipendente (+€ 26.568) e alle iniziative legate al Festival (+€ 32.028). Le altre voci di costo non mostrano, invece, variazioni significative. Nel complesso si assiste ad un peggioramento del risultato complessivo di circa € 65.000 rispetto all'anno precedente.

TorinoFilmLab

I ricavi del TFLAB hanno subito un incremento di € 197.121 rispetto al 2020. Nello specifico, a fronte di un minore contributo ricevuto dalla Commissione Europea (-€ 98.295), si assiste ad un notevole incremento dei proventi da iniziative diverse (+€ 330.911), dovuto ad un incremento del numero di partecipanti rispetto al 2020 e al contributo derivante dall'ALPI FILM LAB non presente lo scorso anno.

A fronte dell'incremento dei proventi da iniziative diverse, si assiste ad un incremento più accentuato dei costi di € 452.328 rispetto al 2020, da imputare per la quasi totalità ai costi legati ai vari Festival (+€ 416.538) e per il residuo ai costi per il personale dipendente (+€ 18.110) e alle imposte e tasse (+€ 12.810).

La sensibile divergenza tra l'incremento dei ricavi e l'incremento dei costi ha comportato comunque un peggioramento del risultato di circa € 250.000.

Situazione patrimoniale

A livello patrimoniale l'attivo circolante di € 10.440.945 (di cui € 7.504.562 di crediti e € 2.936.383 di liquidità) fronteggia € 5.345.308 di debiti a breve. La situazione dei crediti, nel complesso, non mostra significative variazioni rispetto all'anno precedente (-€ 13.762). Scomponendo la voce, tuttavia, emerge un incremento dei crediti verso clienti e verso altri (+€ 239.496) contrapposto ad un decremento dei crediti tributari (-€ 253.259). A ciò si accompagna un incremento delle liquidità (+€ 735.789) ma anche di debiti a breve (+798.996). Quest'ultimo incremento è da ricondurre prevalentemente alla voce debiti verso fornitori.

Il patrimonio netto è pari a € 9.944.077 (formato dal fondo di dotazione per € 4.297.521, dal fondo patrimoniale per € 2.306.206, dal fondo di scopo per attività istituzionali per € 3.044.764 e da utili portati a nuovo per € 295.587).

Le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti a fine 2021 sono di € 8.452.557 (erano € 8.171.397 nel 2020); l'incremento è principalmente riconducibile all'inserimento nei cespiti di nuove attrezzature e alla capitalizzazione delle spese di ristrutturazione della sede di Via Cagliari in capo al TFF.

Contributi

I contributi di competenza dell'esercizio ammontano a € 8.795.566 rispetto a € 9.900.990 del 2020 e sono costituiti dai contributi dei soci, dai contributi destinati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e dalla Commissione Europea per complessivi € 8.522.930, nonché da contributi diversi finalizzati per complessivi € 272.636. I contributi soci sono passati da complessivi € 5.712.500 del 2020 ad € 4.592.000 nel 2021. La variazione complessiva dei contributi di competenza è dovuta a:

- un minor contributo dalla GTT per € 192.500 (da € 212.500 nel 2020 a € 20.000);
- un minor contributo dalla Regione Piemonte per € 928.000 (da € 2.280.000 nel 2020 a € 1.352.000);
- un maggior contributo del MIBACT per € 53.901 (da € 3.251.243 nel 2020 a € 3.305.144);
- un minor contributo della Commissione Europea per € 98.295 (da € 724.081 nel 2020 a € 625.786);
- maggiori contributi finalizzati per complessivi € 59.470 (da € 213.166 nel 2020 a € 272.636).

Al 31.12.2021 risultano ancora da incassare i seguenti crediti relativi ad anni precedenti:

- € 94.500 della Commissione Europea del 2018 riferiti all'iniziativa Co-Production 2017-2019;
- € 22.440 della Commissione Europea del 2019 riferiti all'iniziativa Co-Production 2018-2021;
- € 62.500 della GTT del 2019;
- € 80.000 dal MIBACT del 2020 riferiti all'iniziativa Torino Città del Cinema 2020;

- € 250.000 dal MIBACT del 2020 riferiti al saldo contributo Progetto Digitalizzazione del Patrimonio Audiovisivo del 2017;
- € 1.368.000 della Regione Piemonte del 2020;
- € 1.000 del Comune di Torino riferiti all’iniziativa Torino Food Wave 2020;
- € 132.500 della GTT del 2020.

A fine esercizio i crediti per contributi da incassare a vario titolo erano pari ad € 6.539.160, si segnala inoltre che alla data del 9.3.2022 sono stati incassati nel 2022 complessivi € 2.733.251 di cui:

- € 62.500 a titolo di saldo per il contributo 2019 della GTT;
- € 87.500 a titolo di acconto per il contributo 2020 della GTT;
- € 1.368.000 a titolo di saldo per il contributo 2020 della Regione Piemonte;
- € 1.190.000 a titolo di acconto per il contributo 2021 della Città di Torino;
- € 20.000 come contributo 2021 dedicato dalla Compagnia di San Paolo per i 50 anni della Regione Piemonte;
- € 5.251 come contributo 2021 dedicato dall’Accademia delle Scienze per l’iniziativa “Luce Nova – Dante al Cinema”.

Dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato a fine 2021 è pari a 70, invariato rispetto all’anno precedente. Gli stessi sono così suddivisi: n. 48 (50 nel 2020) al Museo ed all’attività istituzionale, n. 2 (come nel 2020) alla Mole, n. 8 (6 nel 2020) al Cinema Massimo, n. 5 (4 nel 2020) al Torino Film Festival, n. 2 (3 nel 2020) al Festival Lovers, n. 1 (come nel 2020) al Cinema Ambiente; n. 4 (come nel 2020) al Torino Film Lab. Sotto il profilo professionale, trattasi di n. 1 Dirigente, n. 62 impiegati; n. 2 cassiere; n. 1 direttore di sala; n. 3 proiezionisti e n. 1 fattorino. Per quanto riguarda il titolo di studio, trattasi di n. 47 laureati, n. 19 in possesso del titolo di scuola media superiore e n. 4 in possesso di licenza media inferiore.

	Liv. contr.	Museo	Mole	Massimo	TFF	Lovers	Ambiente	TFLab	Totale
Dirigente	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Quadro	4	-	2	1	-	-	-	-	7
1° Livello	10	-	-	-	-	-	-	1	11
2° Livello	10	-	1	3	-	-	-	1	15
3° Livello	19	1	2	1	2	1	1	2	28
4° Livello	4	1	3	-	-	-	-	-	8
Totale	48	2	8	5	2	1	4	4	70

Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Come già evidenziato, con il mitigarsi dell’emergenza sanitaria globale dovuta alla pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni, i primi mesi del 2022 si sono evoluti in continuità con la fine dell’anno prece-



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

dente man-tenendo un flusso di pubblico più stabile rispetto all'esercizio appena terminato, con una costante e graduale ripresa di tutte le attività nel pieno rispetto delle regole delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Nel 2020 è stata approvata da parte del Comitato di Gestione della Fondazione una bozza di concept del nuovo Museo e nel corso del 2021 è già stata avviata la revisione del percorso espositivo verso le due direttrici individuate: passato e futuro, tradizione e innovazione, ovvero l'installazione dedicata alla fondatrice Maria Adriana Prolo e ad Alessandro Antonelli e le sale sulla realtà virtuale nell'Aula del Tempio. Dal mese di febbraio 2022 il Museo, con persone specificatamente dedicate, sta predisponendo le linee guida per il ripensamento del Nuovo Museo che portano alla preparazione del Progetto di prefattibilità: un documento tecnico-scientifico da presentare al Ministero della Cultura e ai soci fondatori del Museo per ottenere i contributi a fondo perduto necessari alla realizzazione del Progetto di riallestimento e rifunzionalizzazione impiantistica della Mole Antonelliana.

Enzo Ghigo

Presidente